

● È nato in Italia il « sindacato rivoluzionario » dei marxisti-leninisti in aperta opposizione alla CGIL

● Per decisione di De Gaulle il servizio militare in Francia, che ora è di 16 mesi, verrà ridotto a un anno

● L'America ha un anti-missile a raggi X che intercetta i razzi avversari distruggendoli con radiazioni

## PERCHÉ JOHNSON È OTTIMISTA PER IL VIETNAM

Il rapporto sulla situazione nel Vietnam, presentato la settimana scorsa a Johnson dall'ambasciatore Bunker e dal generale Westmoreland, ha suscitato un cauto ottimismo a Washington. Sul campo di battaglia gli americani hanno ottenuto due importanti successi a Loc-ninh e a Dakto, infliggendo ai nord-vietnamiti gravi perdite, e la loro supremazia costringe adesso gli avversari ad operare soltanto lungo la frontiera della Cambogia o nella zona demilitarizzata, dove i Vietcong possono più facilmente sfuggire agli attacchi degli aerei statunitensi. In questi due settori, però, la guerra potrebbe teoricamente durare all'infinito, se gli americani non ottenessero il permesso di inseguire il nemico oltre confine. Un altro motivo di ottimismo è offerto da un rapporto della Defence Intelligence Agency, in cui si rivela che negli ultimi sei mesi gli effettivi dei guerriglieri sono diminuiti, passando da 280 a 240 mila uomini: per la prima volta i Vietcong non hanno potuto colmare i vuoti aperti nelle loro file con nuovi reclutamenti o con rinforzi dal nord. Il morale dei nord-vietnamiti viene definito « basso », soprattutto nelle regioni del Delta e dell'Altopiano centrale, dove le con-

dizioni di vita per i guerriglieri sono più dure. L'ambasciatore Bunker ha inoltre affermato che, grazie all'impegno dell'esercito americano, la giurisdizione del governo di Saigon si è estesa a due terzi della popolazione e solo il 17 per cento di essa vive adesso in aree controllate dai Vietcong. Per questo, nella sua più recente conferenza-stampa, Johnson ha detto che la situazione nel sud-est asiatico è « soddisfacente ».

## SUOR ANITA SI È RIBELLATA AL CARDINALE

La « rivolta » delle suore californiane dell'Immacolato Cuore di Maria contro il cardinale Francis McIntyre, arcivescovo di Los Angeles, è uno degli episodi del contrasto fra conservatori e progressisti nella comunità cattolica americana. La superiora di questo Ordine, dedito all'insegnamento (25.000 allievi) e all'assistenza dei malati, vuole riformare in modo più razionale l'abbigliamento delle suore e adeguare « vita e mentalità » alle esigenze moderne. Il cardinale McIntyre si oppone a queste innovazioni, ma suor Anita Caspary, dalla Casa Madre che ha sede a Hollywood, ha dato questa risposta: « Come tutte le altre donne del mondo, abbiamo il diritto di preferire la responsabilità alla cieca obbedienza ».

## I PERSONAGGI

### IL FRATELLO DI CASTRO PRENDERÀ IL POSTO DI GUEVARA

Il movimento filocastista nell'America Latina avrà un nuovo capo: il posto di *Ché* Guevara, ucciso dai rangers boliviani, verrà preso dal fratello minore di Fidel Castro, Raul. La designazione sarebbe già avvenuta in segreto, sollecitata dallo stesso Raul, che di Guevara era l'amico intimo e il più fervido sostenitore. Questa volta, però, il quartier generale non sarebbe più in Bolivia, ma nel Venezuela.

Raul Castro ha 37 anni, quattro in meno del dittatore cubano. Dal 1960 è ministro della Difesa: un incarico di enorme importanza, che lo conferma « delfino » di Castro per la successione al potere. Già dal 1958, prima di entrare vittorioso a Cuba, Fidel aveva detto a Raul che se fosse rimasto vittima di un attentato controrivoluzionario, egli avrebbe dovuto prenderne il posto. In questi ultimi anni il potere di Raul si è accentuato e la sua influenza sul fratello si è tradotta in un più rigoroso filo-comunismo del movimento rivoluzionario. Raul, che è sempre stato un intransigente per temperamento, formava con *Ché* Guevara la punta estrema della riforma fidelista, e talvolta doveva essere frenato dal fratello. (Nei primi



Raul, fratello minore di Fidel Castro, il dittatore di Cuba.

mesi dopo la vittoriosa rivoluzione, Castro fu costretto a mandare d'urgenza una nave a Santiago di Cuba, per salvare quei pochi prigionieri sfuggiti all'eliminazione voluta da Raul).

Degli otto fratelli e sorelle del dittatore, Raul è l'unico che gli sia rimasto fedele condividendo i sacrifici della guerriglia nella Sierra Maestra e le responsabilità del potere. Nel 1953 si era unito a lui con altri 150 studenti per un assalto armato alla caserma « Moncada » di Santiago. I ribelli furono sconfitti e i fratelli Castro vennero condannati per direttissima: 15 anni a Fidel, 13 a Raul. Nel 1955, Batista concesse un'amnistia che liberò i Castro, costringendoli però a riparare nel Messico.

## IMPIEGATI FINANZIARI: NESSUNO SI RACCAPEZZA NEL LABIRINTO DEI "COMPENSI EXTRA"



Il monumentale ministero delle Finanze e Tesoro.

Gli impiegati dei ministeri delle Finanze e del Tesoro hanno scioperato perché fra loro esistono disparità di compenso davvero incredibili: sono stati accertati 26 « livelli retributivi » a parità di prestazioni (non si tratta di stipendi, ma di competenze accessorie, i cosiddetti « diritti casuali » che, aboliti a suo tempo, sono rientrati sotto diversa veste). Questi proventi extra variano da ufficio a ufficio, da città a città (nessuno sa quanti siano e a quanto ammontino, nemmeno i sindacati): in buona parte, essi provengono dalle tariffe che ciascun ufficio fa pagare per il rilascio di certificati e di informazioni. Queste somme, diverse da trimestre a trimestre, vengono divise fra gli impiegati che lavorano nell'ufficio, in base a un coefficiente riferito al grado e alla qualifica di ognuno. Ma la divisione non è mai equa.

Nel 1966, gli ispettori capi di tre rami della medesima amministrazione delle Finanze che hanno elementi omo-

genei fra loro, e cioè gli uffici delle imposte dirette, delle tasse e del catasto, hanno ricevuto rispettivamente 205.140 lire, 604.560 lire e 182.700 lire. Nello stesso anno, l'impiegato « applicato » dell'ufficio tasse (il più basso gradino) ha percepito 205.800 lire, cioè più di quanto ha intascato il capo dell'ispettorato compartimentale delle imposte dirette. Un altro esempio: il procuratore del registro ha guadagnato l'anno scorso 302.820 lire, mentre il suo pari grado delle imposte dirette ne ha avute solo 84.660. Il direttore di 1° classe (ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale) ha percepito 144.300 lire, mentre il suo pari grado delle imposte dirette (che non è ingegnere) ne ha guadagnate 156.180, e il direttore di 1° classe delle tasse 503.820 lire.

Le sperequazioni esistono anche a livelli più bassi: nel '66 l'inserviente del catasto ha percepito 42.420 lire, mentre quello delle imposte dirette ne ha avute 50.460 e quello delle tasse 172.620 lire; eppure, tutt'e tre sono dietro una scrivania, tutt'e tre rispondono ai campanelli che li chiamano o al contribuente che cerca un ufficio. Un archivista del catasto ha guadagnato l'anno scorso 49.620 lire, mentre quello delle imposte dirette ne ha prese 63.120 e quello delle tasse 225.720 lire; eppure, tutt'e tre non fanno che mettere numeri e archiviare pratiche e ricorsi.

Questi esempi denunciano da soli la grande confusione che regna nel settore retributivo dell'amministrazione dello Stato fra uffici appartenenti ad uno stesso ministero: basti pensare che un certificato richiesto alle imposte dirette costa in media sulle 50 lire, mentre un certificato degli uffici catastali costa quattro o cinque volte tanto.

## HANNO DETTO

Ho Ci-min non s'illuda. Le prossime elezioni non porteranno alla Casa Bianca un Presidente disposto a firmare una pace non onorevole.

LYNDON JOHNSON  
Presidente degli Stati Uniti

\*

Non esistono più aree del globo terrestre che non possano essere raggiunte dai missili dell'URSS.

VLADIMIR TOLUBKO  
Generale sovietico

\*

L'Europa rischia un grave ritardo tecnologico di fronte agli Stati Uniti e all'URSS: per questo motivo la Gran Bretagna è pronta a formare un pool tra le industrie inglesi e quelle del Continente.

HAROLD WILSON  
Primo ministro britannico

## SOMMARIO

- 14 **MENTRE MILIONI DI EBREI MORIVANO...**  
di Ricciardetto
  - 53 **L'EGEMONIA DEMOCRISTIANA**  
di Domenico Bartoli
  - 56 **STORIE DI PORTO TOLLE** di Ricciotti Lazzero
  - 62 **POVERA STERLINA** di Livio Pesce
  - 66 **LA NOSTRA SALUTE** di Ulrico di Aichelburg
  - 68 **QUEL GIORNO ERAVAMO LA...**
  - 76 **KENNEDY PARTE PER L'ULTIMO VIAGGIO**
  - 78 **I GIOVANI CUSTODISCONO IL SUO RICORDO**
  - 80 **LA SUA ORA PIU' BELLA** di Pierre Salinger
- 
- 87 **GLI UOMINI CHE CAMBIARONO IL MONDO (1)**  
**CRISTOFORO COLOMBO** di Ezio Colombo
- 
- 106 **LA SCOPERTA DELL'ACETO**  
di Giuseppe Grazzini
  - 112 **I CAPPELLINI DELLA REGINA DI MALTA**
  - 118 **I PITTORI DI UN TRAGICO SOGNO**  
di Raffaele Carrieri
  - 126 **LE VACANZE INVERNALI**
  - 130 **QUEL MATTO DI HALLYDAY SVIENE DAVVERO**
  - 132 **IL MAGO DICE SEMPRE: VINCEREMO!**  
di Massimo Cianetti
  - 137 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI** di Lina Palermo
  - 138 **LA FAVOLOSA ETA DELL'INFANZIA**  
di Franco Bertarelli
  - 146 **COME SI VIVE IN RUSSIA (2)**  
di Leonard Gross
  - 150 **PULLMAN PER TORINO - LA RAGAZZA DEL SABATO SERA** due racconti di Giovanni Arpino
  - 161 **PALESTRINA E SOCI ABOLITI INSIEME AL LATINO** di Giulio Confalonieri
  - 164 **UN ROMANZO MITOLOGICO E UNA TEORIA DELL'ARTE PURA** di Luigi Baldacci
  - 173 **GASSMAN E SORDI** di Filippo Sacchi
  - 174 **CARUSO E GIGLI NON SONO ANCORA TRAMONTATI** di Gino Pugnetti



Nel quarto anniversario della morte di John Kennedy, *Epoca* pubblica una documentazione eccezionale: le fotografie «segrete» della tragedia di Dallas, scattate il 22 novembre 1963 e subito sequestrate dagli inquirenti, che soltanto ora ne hanno autorizzato la diffusione. Inoltre l'ex-addeetto stampa del Presidente assassinato, Pierre Salinger, rievoca con una emozionante testimonianza personale i giorni della drammatica crisi per i missili sovietici a Cuba. (Tavola di Guido Bertello)

N. 896 - Vol. LXIX - Milano - 26 novembre 1967 - © 1967 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.000+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.050. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei «Negozii Mondadori»: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etna 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle Stagneri - S. Marco 5207, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 800 per millimetro/colonna.

Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

# STREGA

LISCIO  
O AL GHIACCIO

IL LIQUORE  
CHE SI  
BEVE  
INSIEME



ARCES